

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN SICILIA

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 APRILE 2015

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE STEFANO VIGNAROLI

Audizione del direttore generale ASP2 Caltanissetta, Carmelo Iacono.

L'audizione comincia alle 16.50.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del direttore generale ASP2 Caltanissetta, Carmelo Iacono.

La nostra Commissione si occupa degli illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti, ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti.

Avverto il nostro ospite che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che se lo riterrà opportuno, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Ho visto che ha portato una relazione. Nel chiederle se ci può spiegare i punti salienti, comincerei subito con una considerazione che è frutto anche della precedente audizione che abbiamo svolto.

Visto che c'è un sito importante come quello di Gela e che è un'area «periferica», risulta che comunque, in generale, come servizi – e vi domando se anche per voi la situazione è la stessa – c'è una scarsa presenza anche di personale rispetto a Caltanissetta.

Cedo dunque la parola al dottor Carmelo Iacono, direttore generale ASP2 di Caltanissetta.

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Innanzitutto devo fare una premessa: ho ricevuto la nomina a direttore generale soltanto il 2 febbraio di quest'anno. Sto affrontando le problematiche che ci sono sull'intero territorio provinciale, compresa questa problematica.

A onor del vero, se può essere utile, la nomina mi è stata motivata con il fatto che io sono un oncologo, quindi hanno voluto nominarmi proprio per cercare di portare la professionalità clinica acquisita nel contesto di questo territorio. Spero di poter essere utile a questo territorio.

Per quanto riguarda la problematica del personale di assistenza sulla intera provincia di Caltanissetta, essa va inserita in un contesto generale. Le carenze di organico sono carenze uniformi su tutto il territorio regionale e penso anche sul territorio nazionale, e sono dovute, come voi sapete benissimo, a un blocco di assunzioni a causa di normative che, nell'attesa di rivedere il sistema, hanno bloccato la possibilità di acquisire personale, quindi di dotarne le unità operative.

A onor del vero, devo dire che l'organizzazione strutturale, così come è stata fatta e così come attualmente la ritroviamo, è un'organizzazione dove il personale è stato distribuito non in modo eccessivamente finalizzato, ma a pioggia, pensando, più che alla funzionalità, ad altri motivi organizzativi.

A questo riguardo, in Sicilia c'è un momento in cui si sta ripartendo. Penso che voi siate a conoscenza del fatto che esiste un decreto di riordino della rete ospedaliera, ed è uno *start up* della sanità, e su questo c'è una fase di attività che sta riorganizzando la sanità.

Nello specifico, per quanto riguarda il territorio di cui stiamo parlando, si tratta di un territorio che ha una grossissima necessità di interventi innanzitutto in senso preventivo. I danni che sono stati fatti nell'ambiente sicuramente si ripercuotono sulla popolazione. A tal proposito, per inciso, devo dire che nella provincia di Caltanissetta è stato attivato un registro tumori che già sta maturando i dati di rilevazione delle patologie neoplastiche incidenti. Però il danno è fatto, quindi bisogna intervenire in senso preventivo.

PRESIDENTE. Avete già analizzato questo registro? C'è una dislocazione di malattie in un determinato territorio rispetto alla media?

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Ovviamente il *cluster* di patologia che incide su questi territori è estremamente importante e sembrerebbe indicare un aumento di incidenza dei tumori. Però, sapete benissimo che per poter affermare una cosa del genere bisogna avere dei dati statisticamente significativi. Almeno, questo dicono le regole.

Per la mia esperienza clinica sono assolutamente convinto che ci sono dei *cluster* di incidenza maggiore per alcuni tipi di tumori, quali i tumori del polmone, del colon, della vescica. Secondo me, queste patologie sono maggiori su questo ambito territoriale.

PRESIDENTE. Secondo lei? Quindi non sono significativi?

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Non ho portato i dati del registro tumori.

PRESIDENTE. Ce li può far avere?

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Certo, posso farvi avere i dati maturi. Sarà mia cura trasmetterveli.

Se riferissi numeri o percentuali non sarei preciso perché non ho la parte numerica.

GIUSEPPE COMPAGNONE. Ci sono dei dati dell'Istituto superiore di sanità già pubblicati che individuano statisticamente un aumento delle patologie polmonari, della vescica ovvero dell'apparato urinario in questo territorio, soprattutto nel territorio di Niscemi-Gela, legati all'aumento dei metalli pesanti sul territorio e sugli alimenti, dovuti chiaramente al petrolchimico di Gela.

La situazione che abbiamo visto poc'anzi e in questi giorni circa il petrolchimico di Gela è a dir poco disastrosa. Lei è stato nominato da poco e immagino che avrà molto lavoro da svolgere, ma credo che dovrà attenzionare assolutamente questo petrolchimico perché è in una condizione veramente preoccupante. Credo che non si possa continuare a chiudere gli occhi.

Tra l'altro, abbiamo verificato come c'è stata un'assoluta mancanza di controlli su questi impianti. Non è possibile che lo Stato, rispetto a un impianto di questa portata, sia del tutto assente.

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Non posso che condividere quello che dice lei. In fin dei conti, è la stessa cosa che ho affermato prima.

Tuttavia, la responsabilità dell'azienda sanitaria, il mandato che io ho ricevuto è quello di cercare di dare un servizio a queste persone. Il servizio che io posso dare, in questo momento, oltre all'attività clinica di cura di questi pazienti, è un servizio che deve andare verso la prevenzione.

Vi informo di alcuni passaggi che già in questi sessanta giorni di mia attività ho fatto. Sono stato convocato dalla Commissione sanità del Comune di Gela e insieme alla stessa siamo stati convocati dalla Commissione sanità della regione Sicilia. In quella sede, ho fatto una proposta che è estremamente importante: considerata la zona di rischio, che riguarda circa 110 mila abitanti, ho preso l'incarico di predisporre un disegno di legge da sottoporre ai deputati che poi lo vorranno portare avanti, per far sì che per questa zona di rischio la singola quota capitaria venga incrementata in ragione del disagio e che questo incremento di quota capitaria sia finalizzato all'acquisizione di attrezzature e di possibilità diagnostiche innovative.

Voi sapete perfettamente che in ambito oncologico abbiamo tre tipologie di *screening* che fanno parte dello standard: lo *screening* per il tumore della mammella, del colon e della cervice uterina. Ebbene, la nostra proposta è che per quest'area, essendoci questo *cluster* di patologie più importante, possa essere attivato uno *screening* per il tumore del polmone, per il tumore della vescica, per il tumore delle vie urinarie e anche dell'apparato gastroenterico nel suo complesso.

Per fare questo è necessario acquisire delle attrezzature e dei professionisti. In questo modo, noi potremmo finanziare l'acquisizione di attrezzature e potremmo anche assumere professionisti. La proposta che noi faremo è che, considerando una quota capitaria di 1.700 euro standard per quanto riguarda la media che viene distribuita sul territorio regionale, per le aree a rischio – non intendo soltanto l'area di Gela, ma anche l'area di Milazzo e l'area di Augusta – la quota capitaria possa essere aumentata almeno a 1.730 euro. Potrebbe sembrare una banalità, ma 30 euro per 110 mila abitanti consentirebbero di avere 3 milioni 300 mila euro da finalizzare esclusivamente a questa tipologia di assistenza.

Ho anche chiesto, se è possibile (non sono pratico di legislazione), che queste somme che sono finalizzate a questa attività possano anche essere esentate da IVA, nel senso di poter acquistare il tutto con l'esenzione dell'IVA, in modo tale che la somma possa essere esclusivamente dedicata. Capirete che se questo è un finanziamento costante e finalizzato, sicuramente il servizio che noi potremo dare a questi 110 mila abitanti della nostra zona, ma anche agli abitanti delle altre zone a rischio, ci potrebbe consentire diagnosi molto più precoci e quindi la guarigione dei pazienti.

PRESIDENTE. Tornando a bomba, visto che la nostra Commissione si occupa del problema dei rifiuti e di bonifiche – anche se indirettamente il discorso riguarda anche malattie in generale – come state lavorando per i controlli, ad esempio del sito della discarica di Timpazzo, con gli altri enti locali?

Ci può brevemente illustrare il vostro metodo operativo?

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Io posso riportare semplicemente i documenti che sono riuscito ad acquisire vista la mia ancora breve vita da direttore generale. Ho dei *report* che riguardano sia il sito di interesse nazionale di Gela, con la rilevazione di metalli pesanti...

PRESIDENTE. Rilevazione di metalli pesanti dove?

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Nella piana di Gela, proprio vicino al petrolchimico. In questa relazione che mi è stata portata, si legge che in quella zona vi sono concentrazioni rappresentative della sorgente e concentrazioni della soglia di rischio ancora abbastanza elevate.

PRESIDENTE. Ma queste analisi le avete fatte voi o ve le hanno riportate?

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. No, queste le ha fatte l'ARPA.

PRESIDENTE. Parlavo di voi come...

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Guardi, in base a quello che mi hanno riferito i miei funzionari prima che io venissi in audizione, sono stati fatti anche degli esami sulle verdure a foglia larga. Pare – torno a dire che è quello che mi è stato riferito – che non ci siano delle concentrazioni così importanti.

Su questo argomento ho anche parlato con il procuratore con cui ho avuto un colloquio e a lei risultano cose totalmente diverse. Su questo dobbiamo confrontarci perché io devo agire sui miei laboratori al fine di valutare l'efficacia degli esami che effettuano.

PRESIDENTE. Do la parola ai colleghi che intendono intervenire.

ALBERTO ZOLEZZI. Grazie, direttore. Lei prima faceva riferimento a specifici test di *screening* per specifiche patologie. Quindi, lei ha già dei risultati noti; se intende fare un *focus* su alcune patologie, probabilmente vuol dire che lei ha già dei risultati noti. Le chiedo se può riferirceli oppure trasmetterceli.

Inoltre, chiedo se avete un registro delle malformazioni congenite. A parte i dati di cronaca noti, trattandosi di un'area inquinata, forse è ancora più sensibile rispetto agli specifici inquinanti di questa zona. Come sappiamo, purtroppo, ci sono state segnalazioni numerose di malformazioni, in questa zona, sia nel corpo umano sia in specie animali.

Un registro delle malformazioni, chiaramente della specie umana, sarebbe molto utile. Grazie.

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Sulle malformazioni non le so dare una risposta precisa, però so che ci sono state notizie di stampa che hanno riferito della presenza di malformazioni. Anche su questo, come per i dati del registro tumori, sarà mia cura trasmettervi...

ALBERTO ZOLEZZI. Io voglio sapere... Il registro malformazioni non esiste.

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Non le so rispondere perché è un argomento che non ho affrontato, vista la mia breve vita nel contesto di questa azienda.

RENATA POLVERINI. Da quando è lì?

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Dal 2 febbraio del 2015.

RENATA POLVERINI. Prima che cosa faceva?

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Prima facevo l'oncologo, ero il direttore della struttura complessa di Oncologia dell'ospedale di Ragusa.

Ho già detto in presentazione...

RENATA POLVERINI. Sì, ma io non c'ero.

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. ... che uno dei motivi della mia nomina in questa provincia è stata proprio la mia esperienza oncologica. Così almeno mi hanno detto.

PRESIDENTE. Poiché il territorio è vasto, siete in contatto con l'ASP di Siracusa, state facendo qualcosa insieme oppure sono due realtà..?

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Ancora non glielo so dire, devo verificarlo. Mi dispiace, avrei voluto essere più preciso in questo senso.

PRESIDENTE. Magari la ricontatteremo.

ALBERTO ZOLEZZI. Le ripeto la prima domanda. Lei ha fatto riferimento a specifiche patologie, ha parlato di *screening* per quelle patologie. Questi risultati li ha già o non ha nemmeno questi?

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Ho detto che appena rientro vi trasferisco i dati...

ALBERTO ZOLEZZI. Quindi ci sono.

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. I numeri sono numeri, non posso darli a casaccio.

PRESIDENTE. Comunque la ricontatteremo per farci avere...

CARMELO IACONO, *Direttore generale ASP2 Caltanissetta*. Se mi dite, vi posso anche trasferire i dati con posta certificata prima della prossima audizione, in modo tale che possano essere anche argomento di confronto. Non ho nessun problema.

PRESIDENTE. La ringraziamo. Dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 17.08.